BIBLIOTECA Bs As PÚBLICA

ANNO VII. Domenica 17 Settembre 1882 N 141

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE SALTA 34 | Esce tutte le Domeniche | ABBONAMENTO MENSILE . $ 10 NUMERO SEPARATO . . . . » 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 17 Settembre 1882.

Dal Tripode

Il **Maldicente** organo della S:: M:: M:: A:: ed unico, legittimo e *verdadero* rappresentante della Colonia Italiana, **protesta** solennemente, altamente, vigorosamente contro il Consiglio Direttivo del patrio Ospedale per la calcolata meditata ed ingiustificata trascuranza in cui é tenuto dallo stesso.

Il **Maldicente** reclama il diritto come organo della pubblica opinione, di essere consultato sulle faccende dello Spedale.

Il **Maldicente** considera come oltraggiosa la premeditata sua esclusione da ogni partecipazione consultiva nelle cose dello Spedale Italiano.

Il **Maldicente** che redatto **sempre** gratuitamente, ha donato **tutti** i profitti a pro dell'Ospedale;

Il **Maldicente** l'unico dei giornali italiani che ebbe ed ha per lemma la beneficenza e non il tornaconto proprio;

Il **Maldicente** infine che indipendente sempre da circoli, da camorre, da persone e da dogmi, ha coscienza di sapere e poter caldeggiare e sostenere la causa dello Spedale,

Protesta nuovamente contro i mandarini, ínsediati oggi nel Consiglio dell'Ospedale che considerano come loro mancipio, per non averlo tenuto in conto di giornale Italiano e per non essergli stata diretta l'ultima nota riferentesi alla *giornata di caritá*,

e ne denuncia alla pubblicitá l'oltraggio.

Dall'Olimpo, il 16 Settembre 1882.

LA S:: M:: M:: A::

Dentro l'arca

Perché mó s'ha sempre da tacere?

Perché mó non s'ha da rompere almeno una volta la consegna del silenzio e varcare la soglia di quell'arca che una viziata consuetudine ha fatto savia?

Perché mó s'ha sempre da giurare sulla fede di quei tocchi di talentoni che dentro vi tuonano da Bramini?

Perché mó s'ha sempre da schivare publica discussione sull'andamento dello Spedale che é l'ambizione e l'affanno di tutti noi?

Via, é un sofisma credere che ogni parola detta o scritta sopra la pia istituzione valga a seminare un malcontento, a destare una diffidenza, a smuovere una convinzione.

É utile anzi che di tanto in tanto una libera voce sorga a tener desta la vigilanza dei compatrioti adagiati nella comoda credenza del "lasciar fare."

Che non si avanzino querimonie stolte dettate dal dispetto

APPENDICE

UN VASO ETRUSCO

STORIELLA COMICA.

Ci son delle sere d'inverno lunghe che non passano mai, ed é una fortuna trovarsi in un crocchio d'amici i quali intorno ad un tavolo da caffé, fanno a chi ne racconta piú grosse.

La donna é l'argomento principale, é naturale. In politica, letteratura, filosofia si va cosí poco d'accordo, che a volersi incocciare c'é da guastare l'amicizia. Dinanzi l' argomento donna, si é invece tutti d' un parere e d'un'idea, e i turchi possono benissimo dar la mano ai cristiani.

Quella sera si parlava dell'illusione in cui giova mantenersi per trovare nell'amore le dolci emozioni, i fieri entusiasmi. — Tutti avevano subito qualche disillusione e la si raccontava alla buona, infiorandola di aneddotini piú o meno piccanti. — Tizio aveva perduto l' illusione di un' amante che gli aveva fatto trovare un ricciolo di capelli sulla minestra. — Caio aveva veduto svanire il sogno della sua giovanezza il giorno che s'accorse che la sua amante non aveva sempre le calze di bucato. C' era chi, come Byron, assicurava che per mantenersi l'illusione d' una donna non si deve mai vederla mangiare. — Quella sera infine fecero capolino tutte le piccole miserie dell'amore, i nonnulla che impediscono o distruggono un ideale, le sciocchezze cosí necessarie a mantener vivo il sacro fuoco sull'ara del piccolo dio.

⁂

Il Capitano Garnesecchi, aveva ascoltato tutto pazientemente, dando di quando in quando una lisciatina ai baffi come chi attende venga la sua volta di parlare e sia sicuro di avere di che tener lieta la brigata.

Garnesecchi é un bel pezzo d'uomo, di quelli che fanno fortuna non giá perché sono soltanto belli, ma perché in aggiunta hanno dello spirito e conoscono la selvaggina. La sua avventura non ha molto di strano e potete crederci sulla parola.

⁂

« Ero di guarnigione ad.... In quella cittadina di provincia vi si annoia a morte, e senza un bricciolo di gonnella da scuotere si sarebbe diventati ipocondriaci.

Mi sono messo in caccia e in capo a un mese ho scovato la selvaggina.

e dal tornaconto, questo sí; ma che francamente, lealmente si dica qui c'é un pericolo, lí c'è un guaio, lá c'è un abuso, questo é opera doverosa ed efficace.

E pericolo, v'ha nello spedale nostro creato dal paolottismo imbelle che lo governa e lo dirige; nel sistema gesuitico delle delazioni e dello spionaggio fatto legge.

E guai v'hanno nella deficenza, suggerita da spilorceria fallace, di articoli necessari alla cura di malati;

E abusi si contano a dozzine creati e dalla voluttá di inconscio comando, e dalla inconsapevolezza dei propri doveri, e dalla ridicola vanitá del proprio valore nelle persone che ne reggono i suoi destini.

Ora tutto ció, accennato in modo sommario, costituisce bene tema di utile e interessante discussione, che io procureró di affrontare colla calma serenitá dello studioso, coll' animo del patriota intento al bene, colla lealtá e colla franchezza dell'Italiano che parla a suoi connazionali d' una cosa ad essi cara.

Ben si dirá che le colonne del «Maldicente» mal si convengono a questo genere di disputa, ma non é certo.

É anzi lui il foglietto battagliero che deve impegnare le prime avvisaglie, perché é lui che, per quanto sbraitino i botoli, pur cercando di destare il buon umore ha scoperto molti altarini, ha sfrondati molti allori usurpati, ha infine sempre seguito la massima del *castigat ridendo mores*.

Il proemio é fatto, il testo verrá poi: parola da

MACAONE.

Fatti Vari

(STILE OSTROGOTO).

Una illustre e scientifica Signorina dell' altro mondo é giunta con l'ultimo vapore d' Europa per istudiare il fenomeno del passaggio di Venere.

S' imbarcherá sul piroscafo Luigi P. che parte infallantemente nella prossima settimana per Cuba.

Che la macchina siale sempre calda ed il vento propizio.

Questi sono i nostri voti.

—

Filippo G. volgarmente conosciuto sotto il nome di *tappa busi*, si trovava l'altra sera in una bettola all' 11 Settembre.

I fumi dei liquidi bevuti lo resero tanto ardente che si decise a vomitare un discorso petroliero contro il *loro maggiore;* per il che, un vigilante a cavallo lo condusse a bracetto fino alla prossima Commissaria di via Venezuela.

—

Un caso veramente strano é accaduto ad un Dottore.

Chiamato di notte tempo ed in tutta furia per assistere partoriente, n'ebbe si fatta commossione che dopo aver praticato l'operazione del taglio cesareo alla paziente e ritornato a casa grondante di sudore, trovó che la di lui moglie aveva partoriti tre ragazzi ed un gatto senza essere incinta.

—

Il cronista d' un giornale quotidiano scritto nella lingua di Dante si trovó sifattamente commosso allorquando si cantó «la Donna é un *mobile*» nell' opera Rigoletto al Politeama, che poco mancó non svenisse.

Aiutato da alcuni amici dovette recarsi al vicino caffé a bere una limonata calda, per digerire quella fredda che veniva di ascoltare in teatro.

Volle fortuna che si trovasse presente un medico, il quale venne in soccorso dell'infelice facendogli una cavata di sangue dalle calcagna.

Poco dopo era accompagnato alla sua dimora da due agenti del disordine pubblico.

—

La Signorina Filomena T.... socia fondatrice d' una societá di mutuo pelamento ha felicemente dato alla luce un robusto vigilante.

Sottoposto il caso allo studio di due illustri Esculapii, questi hanno deciso che tale avvenimento doveva attribuirsi alla *frenologica* costituzione della suddetta e prodotto dai continui fischi dell' Agente poliziesco di stazione alla *esquina*, che detta Signorina ascoltava ogní notte.

Un maldicente, vicino di casa, accusa invece come legittime cause d'un tal effetto, un involucro che ogni notte in forma di colomba viaggiatrice, si passeggiava per le terrazze circonvicine.

—

Geronimino é intimo amico di Tiburzio Pelagatti che abita vicino alla Recoleta.

Geronimino aveva ripetutamente osservato che Pelagatti teneva in casa una robusta servotta.

Geronimino aspetta un giorno che Pelagatti sia sortito di casa e si presenta a visitarlo.

— Un capo raro laggiú fuori del consorzio civile. — Nientemeno che una spagnuola.... Non ho visto le fedine di nascita, ma non aveva certo compito i venticinque.... Basta non vi descrivo le sue qualitá e vengo alla disillusione.

Hanno ragione i romanzieri, qualche volta ci s'innamora per non so per cosa fare. — La mia Dolores a Torinó mi avrebbe appena fatto nascere un capriccio, che sarebbe svanito in breve. — Lá, in quel paese senza risorse, senza straviazioni, mi sono innamorato della spagnuola e ne feci un idilio mezzo senso e mezzo sentimento. — Ero tanto innamorato da lasciarmi andare alla gelosia.

***

Una sera tornato dalle manovre, tormentato dalla gelosia, verso le dieci ore vado a sorprendere la mia Dolores, con la speranza di coglierla in fallo.

Abitava un quartierino simpatico. — Era un nidicciuolo tutto piume, profumo, eleganza. — Nella sua stanza da letto c'éra un'alcova, una vera nicchia per accogliere il suo corpicino micidiale.

Mi riceve in anticamera, sorpresa di vedermi cosí per tempo. — Io volgo in giro l'occhiata sospettosa dell'uomo geloso, vedo tutto a suo posto meno, la porta della camera da letto, che invece d'essere aperta come il solito, era chiusa.

Naturalmente io vado per aprire la porta, ma Dolores mi si para dinanzi e mi prega di non entrare. — La gelosia monta e con una piccola violenza entro nella camera. — Qui un nuovo incentivo della mia gelosia. — Le cortine dell' alcova sono abbassate. — Non c'é piú dubbio, il mio rivale si asconde nell' alcova e nel luogo stesso della sua colpa. — Faccio per assaltare l' alcova e Dolores mi si getta ai piedi pregandomi di rimanere a mio posto, giurandomi la sua innocenza. — Io divento Otello, mi libero dalla mia Desdemona, e mi approssimo all' alcova minaccioso. — Sollevo il cortinaggio e... Qui si potrebbe troncare la novella, ma non ci sarebbe sugo, dunque finiamola.

Degli effluvi sconcissimi assaltano le nari del furibóndo capitano.... Vide:

Le flancs polis et purs d'un vase, tacite urne
Qui se bannit des yeux, honteuse et taciturne.

Ecco perché l'alcova era chiusa. Per il capitano Garnesecchi fu la piú grande delle disillusioni, e giuró che avrebbe preferito di trovare un rivale, al posto di quel vaso etrusco.

EOLO.

Come stá signor Geronimino?

Io bene — e voi bella Teodora?

Io *tambien*; — il padrone é sortito, peró s'ella vuole accomodarsi — entri pure.

Geronimino non se lo lascia dire due volte, e tutto gongolante di gioia si precipita in casa dell'amico.

Dopo i primi complimenti, la conversazione corre liscia liscia fra la Teodora e Gironimino.

Gironimino propone alla Teodora d' insegnarle a fare un piatto di sua particolare invenzione.

Teodora accetta e si recano in cucina.

Un vento freddo freddo non permetteva tener aperta la porta, motivo pel quale Geronimino la chiuse prudentemente.

Pare, almeno da quanto si dice dai vicini, che la manipolazione del piatto si prolungasse abbastanza, poiché giunto Pelagatti (che aveva la chiave in tasca) trova la casa abbandonata.

Cerca, ricerca, alfine si reca in cucina e.... orrore.... trova Teodora che stava manipolando un *niño envuelto* (in italiano) a cui l'amico Geronimino aveva preparato il ripieno.

Disgraziatamente per Geronimino, l'amico Pelagatti voleva avere la privativa nella manipolazione delle polpette della Teodora.

Un «Sorti fuori, Canaglia» detto con accompagnamento di polpeggiamenti stivalosi all' imperterrito piú che perfetto del Geronimino, pose fine alla lezione culinaria.

—

Quanto prima si inaugurerá nelle vicinanze della piazza Generale S. Martin un monumento, che per le sue colossali dimensioni sará unico nell' Atene dal Plata. Questo monumento sará costrutto di puro marmo del Tandil; avrá alla base 40 metri di quadratura; quattro superbi bassorilievi, giá incaricati ad uno dei piú illustri diseguatori dell'ufficio degli Ingegneri nazionali, adorneranno i quattro lati del basamento; una gradinata di venti gradini di puro porfido delle miniere di Cordoba dará accesso alla prima base del monumento; una colonna alta 69 metri dal livello del mare sorreggerá la statua in bronzo dell'illustre personaggio a cui é destinata; una corona d'alloro d'oro massiccia sará sospesa al di sopra del capo sorretta da due corni colossali.

L'insieme del monumento sará un'opera stupenda destinata a rappresentare il piú coglione dei miei lettori.

—

Questa sera, senza fallo, tempo permettendolo e se non avró sonno mi recheró alla lezione di letteratura che un professore emerito detta alle panche del Collegio Nazionale.

Lettori che patite d'insonnia v' aspetto a farmi compagnia.

Il Cirujano.

Sottovoce

—

Il fumo dell' incenso va proprio sempre alla testa e fa dirle grosse.

Vedi ad esempio: il poeta di San Vicente che da poco tempo é andato sú sú lodato da tutti e giustamente, eccolo che d' un bel tratto si crede arrivato al vertice della scala della celebritá e dalla sua vetta scaglia una scomunica a tutti i drammaturghi Italiani viventi.

Ha fatto una burletta a quelli del giurí drammatico: gli riuscí; e sta bene, ma il sig. Borra forse ignora come si fanno gli studi e si dettano verdetti da tutti quanti i giurí, del passato e dell'avvenire? Forse ignora il Dr. Borra come nella divisione del lavoro, nella fretta con cui si procede non é strano che il piú astuto caschi in qualche tranello?

Via la patente d' asinitá data a quegli *omenoni* di Ferrari, Cavallotti, Pullé, Intendonato, Forbis, D'Ormeville, Righetti, Filippi, Zola, Parati e Conti non doveva partire da..... San Vicente.

—

Stavolta non é piú una svista, non piú una cantonata, non piú un errore tipografico; é un bello e buono scerpellone, maccarone grosso come un elefante, preso da quel gioiello di *Operaio* di carta.

Spalancate gli occhi e leggete la corrispondenza datata da Torino il 14 Agosto e stampata Venerdí: vi troverete quanto segue:

« In Italia siamo all'epoca delle feste. E solennissime si annunziano quelle di Brescia per l' inaugurazione ad un monumento ad Arnaldo frate, il grande agitatore, *il grande nemico di Bonaparte*, il terribile flagellatore dei suoi vizi, e dei suoi delitti nefasti, il patriota ardente, il martire venerando della sua idea.»

Apritevi o cataratte del cielo ed ingoiate quel merlo di P. S. Ardy che scrive di tante buaggini, quel merlo di direttore che le riceve, le legge, le pubblica, quel merlo di correttore che lascia scappare farfalloni cosí enormi.

—

So di commettere una indiscrezione, ma non posso tenermela nella gola la notizia saporita, ghiotta, strepitosa.

Si tratta nientemeno che *Il Maldicente* sta perpetrando la sua trasformazione di *organetto* settimanale, in *monitore* quotidiano. — É quell' accidioso di Macaone che dirige le fila della trama. — Se ci riesce, che bellezza potere tutti i giorni lavare la testa al.... prossimo.

Al *Maldicente* tutto é possibile e non meravigliatevi, o lettrici, se un bel Lunedí vi arriva per la posta il *monitor* ringiovanito.

Sará una specie di *Ficcanaso*, di *Gazzettino Rosa* senza pretendere ad essere un *Capitan Fracassa* o un *Fanfulla*.

—

Il mio direttore da quel buono e convinto monarchico che é, ha creduto di decorare queste colonne con della prosa..... sovrana. Tutti i gusti sono gusti e quello di Silvano é fra i gusti il meno gustoso.

Peró io protesto contro il cesareo collaboratore. (1)

—

Si dice che un figlio di Esculapio giovane ed italiano, stanco di menare vita da scapolo abbia legato i suoi destini ad una vedovella della fresca etá di cinquantacinque anni, beneficata dalla natura di dieciotto figli, di cui tredici vivi, prosperi e vegeti. Si attribuisce lo strano *enlace* a mire speculative, ma non é vero: fu il fuoco puro d'amore che aleggió su quei teneri sposini.

—

Ho promesso dar conto della Riffa e del ballo dato dalle *Regine*. Ma non lo faccio primo perché parlare di riffe e venirmi la stizza é una cosa sola, poi per il motivo che otto giorni di distanza sono bastati a farmi cancellare tutte le impressioni avute in quel ballo, tanto furono profonde.

—

(1) Tu quoque o pettegola consorella m'hai SIRINGATA la tua protesta. Ci rivedremo a f..........ilippi.

E tanto per finire e...... dormire.

Un certo tizio, che non é Cretinoschi, né Puntini, parlando del *Faust* dato al Politeama, disse cbe il pezzo che l'aveva maggiormente colpito fu il *venticello* della prima donna.

Lo stesso parlando del suo ultimo rampollo di cinque anni diceva che ha veramente una memoria *ferale*.

E con questo buon riposo.

SIRINGA.

A proposito di "Gentiluomini"

—

Per *certe persone*, la parola é tutto: il significato, é nulla. Non sono le donne soltanto ed i....... gesuiti quelli che debbono salvare le apparenze; ma ogni persona che si rispetti, deve pensare ed agire a loro modo: se si fa diversamente, guai al mondo: siete un'anima vile, indegna di stare a contatto con l'high-life deI mercato.

Sissignori: anche il *mercato* ha la sua *high-life*: e sono quei nobiloli, lavapiatti ieri, vestiti di *levita* oggi, perché la Merica é merica; e misurano i loro quarti di nobiltá, con gli sdrucidi *patacuin* che puzzano ancora di sego di caprone.

Questa specie di gentiluomini, sono gentiluomini alla loro maniera; perché, credendo di mutar l'abito, credono

di aver mutato il reo
Sentimento plebeo.

Ma invece, un poco che li gratti, nell'uomo senti subito l'odore acre del *peone*, e nella donna, camuffata da gentildonna, senti la lavandaja a mille passi di distanza.

Per questa razza di gentiluomini, l'abito, la casa, la tavola, sono i quarti che inquartano il loro stemma: ma per i gentiluomini veri, la coltura dell'ingegno, la gentilezza dell'animo e delle maniere sono le sole doti che coltivano, per farsi distinguere dalla marmaglia dorata, avida di distinguersi.

Il lettore mi dirá: ma dove volete condurmi con tutte queste generalitá?

Guarda, lettore mio caro, io stesso non so ove dare la testa; perché in qualunque parte io miri, il mio sguardo urta in persone che sarebbe meglio non incontrar mai: e, certe volte, guardando lassú ove dovrebbe stare Iddio, esclamo: o Padre Eterno! che peccato mortale tu hai fatto col togliere il piccone da quelle mani che tu creasti a bella posta per maneggiarlo sino alla morte.

Ed il Padre Eterno, mi risponde: taci, non rimproverarmi: la colpa non é mia, ma é della *Merica*.

Ed allora io chino la testa, e dico tra me: Padre-Eterno, ái ragione.

Ái capito lettore, ove ti voglio condurre?

Non ancora? allora ti taluto: tu sei un lettore di duro comprendonio, e non fai per me.

Peró, non voglio che tu abbia perso il tuo tempo avendomi letto sino a questo punto: mi sforzeró.... cioé, mi proveró di essere piú esplicito.

Ascoltami.

Durante la mia vita burrascosa e sbadata, ho visto che tutte le classi della societá, dalle piú infime alle piú alte, cercano velare i loro vizî e i loro difetti con parole oneste; mentre, le loro azioni sono malvagie.

La signora Aristocratica, si serve dell'etichetta e del *bonton* per fare impunemente quello che non puó fare una prostituta senza la patente. Ed io ho inteso tante volte il ladro e la prostituta, esclamare: non c'é *lavoro*.... si *lavora* poco....!

Ció, posto, veniamo a bomba.

Vi sono gentiluomini e gentiluomini, come vi sono ladri che *lavorano*, e signore *oneste* che non lo sono.

Se voi non siete della loro casta, felicissima notte: siete un mascalzone per forza.

Per esempio: voi vi trovate in teatro a godervi lo spettacolo; e, magari, siete in compagnia di una signora. Se si desse il caso che un gentiluomo della carretta per farvi dispetto o vergogna venisse ad insultarvi in pubblico, provocando uno scandalo, se voi usate prudenza, se voi o non volete o non potete insudiciare la punta del vostro stivale prendendo a calci quel mascalzone e tacete per rispetto della signora che accompagnate, per rispetto del pubblico in mezzo al quale vi trovate, voi non siete un gentiluomo: oibó!

Per esser degno di esser chiamato tale, voi dovete star sempre preparato a togliervi la marsina e fare a cazzotti a qualunque ora ed in qualunque luogo vi troviate e con chiunque che si presenti.

Allora si, *caramba!*

Se poi la sera, non potete fare a cazzotti, dovete almeno fare le finte di voIervi mangiare il vostro avversario; dovete far del rumore, affinché accorra la polizia e vi porti a dormire al fresco col vostro avversario.

Se non fate cosí, non siete un gentiluomo e l' high-life del mercato, vi rinnega.

Al mattino poi, voi persona educata e prudente — per mettervi d'accordo con le esigenze sociali, dovete mandare a sfidare quello che v' insultó in pubblico la sera; e magari, dovete star preparato a sostenere una lotta a pugni o col coltello; perché il vostro avversario — come sfidato — non puó o non vuole scegliere altre armi.

Se lasciate correre, e tollerate in santa pazienza l' offesa, non siete gentiluomo: per essere tale, voi dovete innalzare il villano sino a voi, o pure abbassarvi sino a lui: in caso diverso, voi siete villano, ed il villano diventa gentiluomo.

In quanto a me, io non considero mai come gentiluomo una persona che fa il chiasso in pubblico: come ancora, non considero come indegno di essere chiamato gentiluomo colui che non vuol degradarsi, abbassandosi sino al villano.

I gentiluomini, non fanno chiasso: se io dovessi giudicare tra il provocatore dello scandalo e colui che cerca evitarlo, io sto con quest'ultimo: perché é costume delle persone educate, ragionar come due amici prima e qualche volta anche dopo d'averci trattati come nemici.

Del resto, ognuno giudica le cose secondo la propria natura, la educazione e la istruzione avuta.

Ho detto di sopra che i ladri e le prostitute chiamano il loro mestiere, *lavoro;* come certi *villan fogliuti*, si battezzano gentiluomini, per orpellare la loro rustica progenie.

Questa gente, non bisogna toccarla: si lascia cuocere, come il polipo, nella sua acqua, e nulla piú.

SATURNO.

Lanterna magica

(Continuazione)

Costui che se ne viene tutto azzimato, e profumato, attillato é un *dandy* della *fine fleur* italiana, che la pretende a *Don Giovanni*.

Se lo sentite lui non c'é zitella che di lui non siasi invogliata, né maritata che gli abbia negato favori. Cadono sotto le sue freccie le piú vaghe e simpatiche figlie d'Eva, a qualunque nazione appartengano.

Lo scilinguagnolo troppo sciolto a intonare il canto delle conquiste, gli meritó un giorno la conoscenza d'un nodoso randello, col quale un marito ingannato dalla sua *lingua* misuró le spalle del bellimbusto.

Io lo reputo più che tutto un devoto di San *Luigi Gonzaga*.

Sulla soglia della Confitteria dell' *Aquila* ogni giorno si pavoneggia il Don Giovanni da strapazzo, in posa plastica, tradizionale occhialetto, guanti color gris-perla e *giannetta* sotto braccio.

Passi!

—

Eccovi l'uomo-gomma che si presenta. La sua spina dorsale si é ridotta allo stato di osso di balena, tanto é flessibile e pieghevole a tutte le divinitá maggiori o minori che egli incontri nel suo cammino. É il vero tipo del *Cimoto* plagiario.

Deve al suo sistema il posto che occupa, e nel quale fu degno successore al figlio della *vedova*.

Umilissimo servo, accende tutte le sere una candela davanti allo stemma di casa Savoia, a cui giuró di mantener fede finché una *carretta* non lo accompagni all' ultima dimora.

Aspira ad essere *cavaliere;* la croce é il suo sogno dorato: per oggi deve contentarsi d'essere un cavaliere..... del dente.

Passi!

—

Costei proietta la *silhuette* di matrona, e all'incesso la si giudicherebbe una delle piú caste e maestose Lucrezie. L'apparenza inganna; c'é differenza come dalla canapa al lino.

É né piú né meno che modellata sullo stampo delle antiche Aspasie, e nota al pari di esse fra la *haute* bonaerense per le sue gesta messalinesche.

Sulle sponde del mar ligure ebbe i natali, e lá, fanciulla ancora, fece pronosticare quello che sarebbe diventata fatta grande. Un bel dí abbandonó il patrio lare, con un babbeo, che piú che marito era *coperchio*, e in sua compagnia fece coll'*onore delle armi* le campagne di Santo Stefano, Piacenza, San Fernando.

Stucca di quella vita, che essa chiamava monotona, volle valicare l'oceano per cambiar aria, e piombó nell'Atene del Plata, dove venne a cercare e trovó la fortuna, poiché i merli qui non difettano.

Ammalió e vinse, e a sua volta fu vinta e poi lasciata da grandi e da plebei, dalla suprema autoritá in *tacchetti*, al tarchiato e robusto fa... miglio.

Le vie *Temple*, *Corrientes, Chile*, *Cerrito* (ove dava lezioni di *lingua francese!...*) *Moreno*, *Olvido e Florida* furono i campi della sua gloria, e la viddero a braccio di cilindrati cavalieri a tutte l' ore della notte.

Attualmente regge i destini d' una numerosa famiglia, di cui si é fatta madre amorosissima...

Un novelliere sta preparando un romanzo sul genere della «*Princesa Rusa*» del Porteño e col titolo di «*Vida y milagros de una heroina italiana*, che susciterá grande rumore nella nostra colonia e nella *hig-life* portegna e metterá a nudo la storia di questa nuova Naná.

I nodi vengono al pettine.

Tirsi.

Arretrato

— —

Pubblichiamo col ritardo d' una settimana, quanto non si poté stampare Domenica scorsa un po' per tirannia di spazio, ma piu per l'olimpica pigrizia del nostro proto.

Ma i parti Maldicenteschi hanno sempre in qualunque tempo l' attrattiva della freschezza e della novitá, quindi son sempre accolti con aviditá perché dimostrano essere messi all' onor del mondo per virtú propria, a differenza di certe *sbrodolate ricopiature* di *Idee* a cui si potrebbe ben ripetere:

Ti conosco o mascherina!!!

Ma.... *de minimis non curat Maldicente*, veniamo quindi a noi:

——

Raccomando alla Societá protettrice degli Animali quel signore *poco* letterato e niente *maestro* (almeno cosí lo fa supporre il suo *parto*-avviso), che ha avuto il coraggio civile di pubblicare nelle colonne di un giornale *operaio* il seguente annunzio:

Un Maestro formale di letteratura elementare d'italiano: presentandosi parimente come professore di PIANOFORTE: si raccomanda presso le famiglie. Presenterá attestati e raccomandazioni.

Dirigersi a questa direzione.

——

Uno dei signori d' una Commissione *ad hoc* che forse si credeva trasformato in Czar di tutte le Russie perché indossava l' abito a coda di rondine, e portava all' occhiello il *famoso* distintivo, mise sgarbatamente alla porta d' una tale Societá un nostro connazionale che forte del suo diritto (entrata libera) voleva entrare e forse deporre a benefizio dell'istituzione di **M.** S. un obolo piú prezioso di quello di certi villani *in frac*.

E tutto ció per la semplice ragione che il nostro connazionale non era abbigliato come un vagheggino.

E poi si lagnano se gli sí appiccia l'epiteto di teste quadre!

—

Sarmiento ha dichiarato nel suo «Nacional» di non appartenere alla scuola *darvenista*, e lo ha dichiarato con argomenti che lo mettono del numero dei *veristi*.

Parla di *tetillas*, de *hembras* y *machos*, de *organos femininos atrofiados* ed altri simili manicaretti conditi al sugo stecchettiano.

Mi congratulo col Generale che *vecchio* si mette nelle file delle *giovane* scuole.

Menalca.

Pubblichiamo con piacere il seguente Stato di cassa del Comitato Esecutivo per le Onoranze funebri e Monumento a G. Garibaldi a tutt'oggi:

Liste emesse 311		
» ritornate 199 con	m/c $	137.412
Entrate straordinarie e piccole beneficiate	»	9.873
Beneficiata Politeama, riscosse a questa data	»	112.780
	m/c $	260.065
Mandati di pagamento emessi N. 18	»	47.109
Esistente presso il Tesoriere	m/c $	212.956

Buenos Ayres, 15 Settembre 1882

T. Ambrosetti

Presidente Comissione Finanze.

AVVERTENZA

—

Dal 1.° di Agosto le ricevute mensuali e d'avvisi del «Maldicente» porteranno il bolio della S:: M:: M:: A:: e la firma di Silvano.

N.B. Contro una circolare **poligrafica** mandata ai nostri Abbonati, la Direzione del Giornale procederá giudiziariamente.

CRONACHETTA

Societá « Margherita di Savoia ». — Questa benemerita Societá femminile ci manda la seguente lettera di S. M. la regina Margherita con preghiera di pubblicarla.

A tanto intercessor nulla si niega, quindi volentieri diamo posto alla lettera comunicataci.

Venezia lì 6 Agosto 1882.

Egregia Signora,

Sua Maestá la Regina si compiacque accogliere il titolo di Presidentessa Onoraria offerto da codesta Societá Femminile Italiana e con lettera dellí 11 Aprile di quell'anno, di cui trasmetto alla S. V. un duplicato, veniva data partecipazione ufficiale dell'accettazione Sovrana.

Il Cavaliere d'Onore di S. M.

M'se D. Villamarina.

Roma lì 11 Aprile 1879.

Alla Pregiatissima Signora Elena Petrazzini, Presidentessa della Societá Femminile Italiana, *Margherita di Savoia*

Buenos Aires.

Egregia Signora,

Sua Maestá la Regina ha gradito con compiacenza la gentile testimonianza di devoto affetto che le donne italiane residenti in codesta cittá vollero porgerle col nominarla Presidentessa Onoraria della Societá Femminile Italiana di Mutuo Soccorso ed Istruzione «Margherita di Savoia. »

La Graziosa Sovrana va lieta e confortata nello scorgere come gli Itáliani anche ne' piú remoti lidi sappiano in ogni loro opera di progress accoppiare l'onore della loro patria all'amore alla Reale Dinastia.

Io compio quindi l' onorevole mandato commessomi esprimendo nel nome Augusto della M. S. particolari ringraziamenti alla S. V. pregiatissima, ed alle egregie di Lei concittadine per l'affettuosa dimostrazione.

Il Cavaliere d'Onore di S. M.

M'se D. Villamarina

Alla Pregiatissima Signora Elena Petrazzini, Buenos Aires.

Politeama Argentino. — Quattro opere in una settimana, ma se la continua di questo passo quell'Impresa in breve esaurirá tutto il repertorio musicale.

Ad ogni modo noi non ci lamentiamo, anzi come direbbe un leguleio, anche noi col pubblico accettiamo negli utili, e tutte le sere accorriamo ad applaudire quei veramente bravi artisti.

Questa sera si rappresenta Il Trovatore.

Chi vuol passare una bella serata sa dove andare.

Tout le mond en avant e balliamo tutti.

É l'invito che riceviamo per il 23 corrente dalla Societá « Colonia Italiana» e dalla «Stella di Roma» per festeggiare la breccia di Porta Pia.

Saremo dei loro a costo di farci in minutissimi pezzi.

Intanto grazie dell' invito.

—

Continuano le feste alla Societá «Italia Unita».

Ecco il programma di quest' oggi:

Ore 2 pom. Apertura e continuazione del Tiro con premi
Concerto della Societá «Stella di Roma»
Giuochi diversi

Ore 7 1[2 pom. Concerto istrumentale (orcbestra).
Tiro a segno con premio
Giuochi diversi.

Proto assassino; ad ultima ora ha assassinato una parte degli arretrati, cosicché anche oggi sortono mutilati.

Che l'ira di Menalca gli sia leggiera !

Teatro Goldoni — Questa sera si rappresenta «Maria Tudor» Mercoledí 20 Settembre per festeggiare l' entrata delle truppe Italiane in Roma si dará la popolare e patriottica produzione «Il Balilla o l' Eroe Genovese».

Pour la bonne bouche — Il colmo della pigrizia.

Farsi ajutare per caricare la mo.... stra.

A V V I S I

TALLER DE MAQUINAS DE COSER

de G. VATTUONE

418 — CALLE CUYO — 418

Composturas y piezas para maquinas de coser

Se cambian máquinas usadas por nuevas

EN ESTA CASA ENCUENTRAN

Siempre maquinas de los mejores sistemas

(Nord Americanas)

Non havvi nessuna piú soave e silenziosa che quella dal nome (Domestica) che igienica per eccellenza é stata raccomandata dalla Facoltá Medica di New-York, serve a cucire dalla stoffa piú fina alla piú ordinaria·

261--SUIPACHA, entre CORRIENTES y GENERAL LAVALLE--261

STABILIMENTO MEDICO

DI

AEROTTERAPIA

Y

ATMIATRIA

148 - SUIPACHA - 148

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, provveduto degli apparati moderni e di riconosciuta utilitá dai piú dotti medici europei pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e grovitá non sono curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni venne organizzato nel modo seguente:

Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contare 5 persone per volta, constantemente aerata da pompe messe a vapore del trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con grandi apparati perfezionati di POLVERIZZAZIONE ed INALAZIONE coi quali si ottene la polverizzazione dell'acqua di mare e di altri liquidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozone ed essenze ossiggenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

per portare direttamente nei polmoni sostanze medicine.

Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la tosse canina dei bambini,) la CLOROSIS la ANEMIA, la SORDITÁ catarrale, l'IMPOVERIMEMTO DEL SANGUE per CAUSE SIFILITICHE «e per l'abuso di mercurio» si guariscono costantemente.

La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REUMATISMO CRONICO si guariscono quasi sempre o si modificano di un modo soddisfacente come vien dimostrato dalle statistiche dei Dott. «Provaz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Joardan».

Le persone che per antecedenti di famiglia o per debole costituzione fossero predisposte alle malattie del petto come quelle di indole di qualunque causa nonché i convalescenti di lunghe malattie, trovano nei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuri di un pronto allivio.

LE ORE DI CONSULTA SONO

dalla una alle tre pom.

BOTTIGLIERIA

DEL

POLITEAMA ARGENTINO

DI

FELICE LIONETTO

Importazione di Vini Italiani.

Calle Corrientes 652, angolo Paraná

BUENOS-AIRES

FABRICA PRIVILEJIADA

DE

CAL

D E

L. C E R R A N O Y C.

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

Escritorio - S. Martin 216 entre Cuyo y Corrientes

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

J. Mantegazza y C.ia

180-FLORIDA-180

CHAMPAGNE LOUIS ROEDERER

CASA

IMPORTATRICE

DI

Vini
Cognac
e Liquori
esteri

SIA D'ITALIA

che di Francia

SPECIALITÁ

IN

VINI

Barolo
Barbera
Nebiolo
Moscato
ecc.

CHAMPAGNE (V.ve) CLICQUOT

La casa trovasi costantemente provvista dei suddetti vini; garantisce la loro legittimitá e provenienza.

Li raccomandiamo ai conoscitori.

Assortimento speciale in vini e liquori di

Bordó e Borgogna

DEPOSITO PERMANENTE PER L'AMERICA DEL SUD

della G. de CHARTREUSE

Cognac, Rhum, Assenzio, Oporto, e Xerez in fusti.

CONSERVE ED ARTICOLI PER CONFETTERIE

Diffidare delle numerose falsificazioni

D.R GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406 -- CORRIENTES -- 406

SOCIETÁ G. B. LAVARELLO e C.a

LINEA DI VAPORI ITALIANI

FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

coi seguenti regi postali

N .America, S. America, Europa,

E

Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE

UEROPA

Partirá il 7 Ottobre 1882

PER

GENOVA, NAPOLI E SCALI INTERMEDII

TOCCANDO RIO JANEIRO

PREZZI DI PASSAGGIO

1.a classe pf. 150,-2.a classe pf. 120-3.a classe ps. 50.

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno di 1.a e 2.a classe col 20 0[0 di ribasso; andata e ritorno di 2.a classe $ 80 oro.

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Buenos Aires a $ 32 oro, obbligandosi la Societá a ritornare integro l'importo del passaggio, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

NOTA — Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.

ALTRO — Per merci diriggersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello

CORRIENTES 75.

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

BEARN

Cap. Lemaitre partirá il 18 Settembre

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova e Napoli

FACENDO SCALI

A SAN VINCENZO E BARCELLONA

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $ oro - Seconda classe 120 $ oro

e Terza classe 50 $ oro

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio..

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carico per Valenza, Alcante, Cartaggine e Malaga.

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

SOCIETÁ ROCCO PIAGGIO E FIGLIO
LINEA POSTALE

Fra Genova e Rio della Plata

COI VAPORI

UMBETRO I, E ITALIA

IL MAGNIFICO VAPORE

L'ITALIA

Cap. BAILLEU di 4,000 tonnellate, 2000 cavalli di forza

Partirá il 5 Ottobre

PER

CADICE, GIBILTERRA, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA

E NAPOLI

VITTO SCELTO, VINO, PANE FRESCO, CARNE FRESCA TUTTO IL VIAGGIO

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro

e Terza classe pf. 50 oro

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p% di ribasso come pure si danno buoni d'imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'importo intero, non effettuandosi il viaggio.

Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario

Ernesto Piaggio.

Calle 25 de Mayo 192.

Tipografia Industriale di A. Itter, 34 Salta.

Banca d'Italia e Rio della Plata
84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona
Alessandria
Ancona
Acqui
Alba
Albenga
Arezzo
Asti
Aosta
Abbiategrasso
Aquila
Ascoli Piceno
Albissola Marina
Alio (Palermo)
Bologna
Brescia
Bergamo
Biella
Bormio
Baveno
Bedonia
Belgirate
Bellaggio
Bellano
Belluno
Bobbio
Bari
Brá (Cuneo)
Broni
Borghetto di Vara
Borgomanero
Borgotaro
Borgo Ticino
Busto Arsizio
Brindisi
Como
Cremona
Crema
Camogli
Casale Monferrato
Cassine
Cast. novo diGarfagnana
Ceva (Cuneo)
Casteggio
Chiavari
Chiavenna
Cuneo
Carrara
Cagliari

Caltanisetta
Catania
Colico
Desenzano
Domaso
Dongo
Domodossola
Desio
Este
Edolo (Brescia)
Erba (Como)
Firenze
Ferrara
Forlí
Faenza
Fano
Finalborgo
Finalmarina
Fossano
Genova
Gallarate
Gallicano
Cirgenti
Gravedona
Gallipoli
Intra
Ivrea
Livorno
Lodi
Lucca
Legnago
Lecco
Luvino
Legnano
Lecce
Milano
Messina
Mortara
Mede
Menaggio
Mondovi
Magenta
Modena
Mantova
Morbegno
Massa (Carrara)
Monopoli
Napoli
Novara

Nervi
Novi Ligure
Oleggio
Palermo
Padova
Pallanza
Parma
Pavia
Pegli (Genova)
Pesaro
Perugia
Piacenza
Pinerolo
Pisa
Pietrasanna (Lucca)
Pistoja (Firenze)
Pontedecimo (Genova)
Porlezza (Como)
Roma
Rapallo
Ravenna
Rimini
Recco
Reggio Emilia
Rocchetta Ligure
Savona
Spezia
Siracusa
Siena
Sondrio
Susa
Saluzzo
Sestri Levante
Sestri Ponente
Stradella
Stupinigi (Torino)
Torino
Tortona
Treviso
Taranto
Udine
Venezia
Valenza
Varese
Vercetli
Verona
Vicenza
Villanova D'Asti

Per le Provincie Meridionali d'Itália e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf
Arau
Basilea
Berna
Bellinzona
Baden
Coira
Chaux-de-fonds
Frauenfeld
Friborgo
Ginevra
Glarona
Herisau

Interlaken
Lugano
Locarno
Lucerna
Liestal
Lichtensteig
Losanna
Mendrisio
Neuchatel
Nyon
Romanshorn
Rorschach
San Gallo

Schwyz
Schaffhausen
Sion
Soleure
Vevey
Winterthur
Weinfelden
Wyl
Zofingen
Zurigo
Zug

FRANCI

Angouléme
Bayonne
Bézier
Bordeaux
Cette
Carcassonne
Castres
Dieppe

Dunkdrque
Havre
Lille
Lyon
Marseille
Montpellier
Nantes
Narbonne

Nice
Orleans
Perpignan
Paris
Pau
La Rochelle
St. Quentin
Toulouse